

MIRCO MANUGUERRA

L'Autore è nato alla Spezia nel 1960. Ha compiuto studi commerciali ed è un quadro direttivo bancario.

A metà degli anni '70 è tra i fondatori dell'AAS – Associazione Astrofili Spezzini (AAS). Nel 1993 fonda “*Astronomica*”, rivista quadrimestrale di cultura scientifica edita dalla stessa AAS. Tra il 1988 e l'89, intanto, erano già usciti i primi saggi, dapprima sulla rivista camerale spezzina “La Spezia Oggi”, poi sulla rivista romana “Scena Illustrata”, dove compare una prima *Trilogia di saggi danteschi*.

Nel 1996 l'intera materia dantesca è sviluppata in *Nova Lectura Dantis*, opera prima pubblicata per i tipi della Luna Editore grazie al giudizio positivo espresso dal prof. Loris Jacopo Bononi. Il libro è finemente illustrato dalle tavole dantesche di un artista di rilievo internazionale come Dolorés Puthod.

Nel 1997 la sua tesi circa la datazione del viaggio della Divina Commedia (fissata al 4 di aprile del 1300) viene pubblicata su “Astronomia U.A.I.” e accolta negli “Atti del XVII Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia”, per l'organizzazione del C.N.R. (*La fisica di Dante e l'enigma astronomico della datazione del Viaggio nella Divina Commedia*). Nello stesso anno esce sulla rivista internazionale di dantistica “L'Alighieri” una scheda bibliografica su *Nova Lectura Dantis* ove si dà atto all'A. della scoperta di una simmetria strutturale in *Inf V* e della tesi originale di una piena coincidenza tra Divina Commedia e Veltro allegorico.

Sulla scorta di questi primi significativi risultati nel 1998 fonda a Mulazzo il CENTRO LUNIGIANESE DI STUDI DANTESCHI (CLSD), di cui è a tutt'oggi Presidente.

Da allora ha creato il Museo ‘Casa di Dante in Lunigiana’® (2003), il bollettino dantesco elettronico mensile “*Lunigiana Dantesca*” (2003), la tradizione di *Lectura Dantis Lunigianese* (2004) di cui è massima espressione la *Via Dantis*® (soluzione generale dell'intero poema dantesco in chiave neoplatonica divenuta nel 2008 anche un libro e un film), il Premio ‘*Pax Dantis*’® per il Pensiero di Pace Universale, il circolo culturale neoplatonico della *Dantesca Compagnia del Veltro*®, le *Cene Filosofiche*® e il *Wagner La Spezia Festival*® (www.lunigianadantesca.it). L'Autore è anche il padre ideatore e presidente del progetto on-line dell'*Enciclopedia della Lunigiana Storica*, opera monumentale scaturita dalla *Carta di Mulazzo* (2016), documento anch'esso di sua ispirazione, ove spiccano, assieme al Dizionario Enciclopedico, i pilastri del *Pantheon del Genio e dell'Eroe Lunigianese* e il *Canone Lunigianese* (www.enciclopedialunigianese.it).

Nell'ambito dei suoi studi ha organizzato congressi e tavole rotonde chiamando dantisti e filosofi del calibro di Claudio Bonvecchio, Giuseppe Ledda, Enrico Malato, Emilio Pasquini, Quirino Principe, Giovanni Reale, Federico Sanguineti, Vittorio Sermonti, Emanuele Severino e Cesare Vasoli a tenere relazioni o lectio magistralis. Tra quegli eventi spicca il *Congresso Internazionale “Dante e la Lunigiana”*, tenuto a Bocca di Magra nel 2006 per l'occasione del VII Centenario del soggiorno del Poeta, dove l'intera materia è stata sottoposta a profonda rivisitazione. Da citare anche le *Celebrazioni del 750° Anniversario della nascita di Dante*, tenute a Mulazzo nel 2015, dove per la prima volta, grazie alle associazioni culturali e agli enti pubblici presenti, era finalmente rappresentato l'intero territorio della Lunigiana Storica. Infine, va detto degli *Stati Generali della Cultura Lunigianese*, indetti a Mulazzo dal CLSD nel 2016 e dai quali è scaturita la citata Carta di Mulazzo.

Dal suo eclettismo sono nati studi che spaziano attraverso tutte le discipline umanistiche. In campo dantesco, oltre ai risultati già citati, figura l'interpretazione dei due Angeli Guardiani di *Pur VIII* quali anticipazione dei due “Soli” di cui al successivo *Pur XVI*, ovvero il Papa e l'Imperatore (Allegoria della *Pax Dantis*) e alcune varianti al testo del Canto VIII del *Purgatorio*. In campo teologico ha formalizzato una dimostrazione dell'esistenza di Dio invertendo l'argomento di Anselmo d'Aosta attraverso un sincretismo sviluppato su Parmenide, Avicenna, Ockam e Leibnitz (*Sul Dio dei Filosofi: elementi di Teologia Razionale*, 2010), mentre in campo filosofico ha formulato una spietata critica a tutti i sistemi di pensiero corporativistici accusandoli di essere la

causa assoluta della presenza della guerra nella Storia. Quest'ultimo lavoro (*Critica contro l'antropocentrismo imperante*, 2002) gli è valso l'elogio scritto di un gigante del pensiero come Emanuele Severino e pure la fama tipica di un intellettuale molto scomodo.

Tre sono i manifesti culturali che ha promulgato: la *Pax Dantis*[®] (2008), dove l'Autore ha riproposto in chiave moderna il modello politico dantesco; il *Manifesto per l'Arte del III Millennio* (2014), realizzato assieme a Claudio Lanzi (dove si auspica il ritorno di ogni espressione artistica al modello di bellezza del movimento Preraffaellita al fine di riprendere un percorso salvifico drammaticamente interrotto) e la citata *Carta di Mulazzo* (2016), documento unificatore delle massime realtà culturali lunigianesi.

Nel corpus della sua produzione troviamo anche due *Epigrafi Dantesche*, le quali arricchiscono il tessuto storico-letterario del borgo medievale di Mulazzo, seconda patria di Dante. Da citare anche, al suo attivo, una innovativa guida turistica storico-culturale della Lunigiana (*Charta Magna*, 2002) dove sono comparsi stilemi oggi ripetuti ovunque, come "Arcipelago del Golfo della Spezia", la "Terra dei cento castelli", la "Regione a cui nulla manca".

Infine, in ambito filologico e storiografico, ha di recente dimostrato che i due stemmi malaspiniani (Spino Secco e Spino Fiorito) sono stati tratti direttamente dai fondamenti del movimento poetico trobadorico (Guglielmo IX d'Aquitania e Jaufrè Rudel), il che ha spalancato una dimensione sapienziale del casato malaspiniano che ne ha del tutto rivoluzionato la percezione tra gli storici (*La Sapienza dei Malaspina*, 2014).